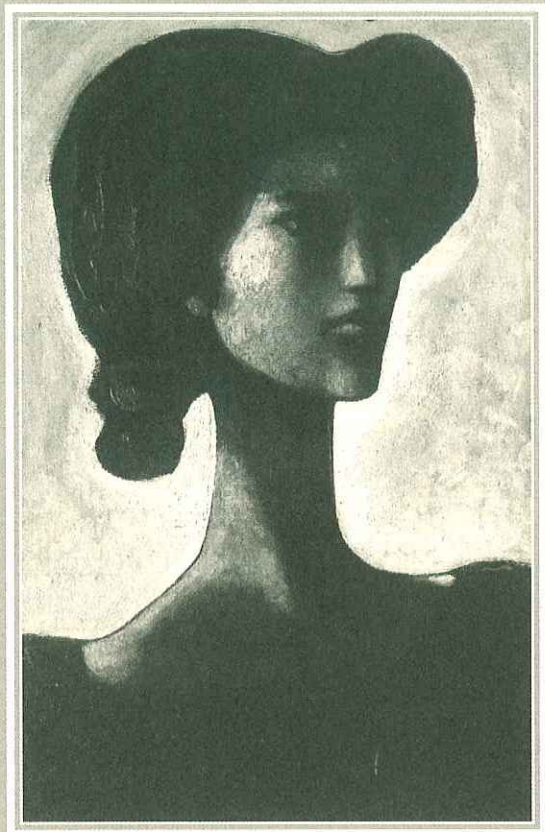


Stalattiti



Come breve sogno
passi nella valle
della vita
e voli leggero
accarezzando il tempo

Uomo che passi

Uomo che passi
nel blando minuto
del tuo vivere,
lontano da questa valle
il tempo ti conduce.

Uomo che passi
a raccogliere nel tuo cammino
momenti di emozioni
soffermati a gustare
le giostre d'oro
dei tuoi giorni
che ritorno non trovano.

E quando la luce
si fa avara
quando il giorno
già languisce
e pronto è a svelare
il suo estremo segreto
il tuo passo più cauto
sia pronto a varcare
le azzurre trasparenze
del Cielo.

Parlo con te...

Parlo con te, uomo
che come mercante
vendi la tua vita
 al tempo
mentre rimani a sognare
 campi di papaveri
da distendere sul cuore.

Parlo con te, uomo
che ti perdi in un'ansia
che snerva l'anima
 a cercare
il tesoro occulto
del senso della vita.

Parlo con te, uomo
che ascoltare non sai
la melodia della vita
che ti svela il segreto
della caparbia gioia
di esistere.

Il tempo

Com'è distratto
questo tempo
che non s'accorge
che esisti
tu, uomo,
che vorresti catturarlo
tra le dita.

Frammenti di vita...

Andare...
correre...
senza guardare negli occhi.
Frammenti di vita
smarriti
nello spazio aperto
del mondo...
racchiusi come bare
in solitudini burrascose.
Lacerante
e solitaria danza
del cuore
dove precipita
il sole.
Le braccia
rinserrate sul petto
non mettono ali
per abbracciare
e nel crepuscolo dell'anima
la luce esala
l'ultimo respiro.

Mistero

Scivolare
nel precipizio della vita
e ignorar
se prato
o aguzze pietre
accoglieranno
il tuo andare
ramingo.

L'Ignoto

L'ignoto
a grandi passi
precede il nostro cammino
e oltre la frontiera
del presente
tesse momenti ebbri
di seduzione e
non svelate iniquità.
Il vagare
nelle tenebre
affligge il cuore
e nel susseguirsi
di emozioni e sentimenti
si trascinano le ansie,
le gioie e le inquietudini
della vita.

Voglio la mia libertà

Voglio la mia libertà!
Voglio per sempre
essere liberata
da catene di schiavitù...
in questo nostro mondo
che finge di mettere
ali di libertà alla donna
simbolo sempre
di minore valenza.

E voglio piangere
perché da donna
conosco realtà celate
conosco il desiderio
di vivere in un mondo
che cancelli differenze
che cancelli
orrori in occhi
che non sanno
la gioia
di essere farfalle
dalle ali dorate
da sfiorare
con delicate dita
per non sciuparne
il volo.

Voglio che
da voci e corpi
liberati dal dominio
di una celata e non celata
servitù
si strappino per sempre
ortiche che crescono
nel tempio
che Dio ha prescelto
per accogliere
la VITA.

Omaggio alla vita

Una scintilla...
e si apre l'universo
in una vita.

La notte senza luce
offre
rami primaverili
all'amore.

Vitalità
di nuove cellule
squarciano il buio
e dall'arco del cielo
i beni terrestri
si fissano
in occhi spenti e lontani.
Il freddo silenzio
si adorna
di melodiosi suoni
e nella vita
di un nuovo essere
tutta la storia dell'Umanità
zampilla.

Nascita

Irrompe con prepotenza
nel mondo
e nell'urlo straziante
di donna
un nuovo uomo
scalerà le vette
dell'esistenza.
Lenzuola rosse e...
un vagito
e già il pianto
segna il cammino
di una vita.

In te, donna

Perle e fiori
adornano il tuo viso
e l'eternità
è racchiusa
in te, donna...
E quando
il tuo grembo accoglie
la vita
la luminosità dell'alba
si condensa in te
che sugelli
le meraviglie e i misteri
del mondo.

In te, donna
filo d'oro
tra terra e cielo
magia di gioia e amore
che accompagna
nella strada della vita.

Batte il cuore del mondo

Batte il cuore
del mondo
in andare inalterato.
E ogni minuto
fiorisce
un bimbo nuovo
mentre si spezza
vita in occhi
senza luce.
E ogni minuto
palpitano foglie al vento
e fiumi di stelle
illuminano le notti.
E ogni minuto
mille incertezze
stringono le menti
e polverizzano
lenzuola di amarezza
e fastelli di sogni.
Stalattiti di dolore
scendono da violini
senza corde
e nella valle
della vita
il fiume ride
e piange
nel suo ininterrotto
andare.

La culla

Una croce
la culla!
Quella croce
che accompagna
ogni esistere
in quell'immensa notte
che avvolge
e mette paura
ai nostri giorni.

Una croce
dove ogni giorno
si smangia la vita,
ogni giorno
a morire
ogni giorno
ancora a rinascere
per poi morire ancora.

Tu... la vita... un sogno

Come breve sogno
passi nella valle
della vita
e voli leggero
accarezzando il tempo.
Scrivi parole sull'acqua
che un gelido vento
cancellerà per sempre.

Petalo di rosa
ritorni alla fredda terra...
alle sfere infinite
del cielo
custodito
nella coppa dell'eternità
per sempre.

Ogni giorno

Ogni giorno
milioni di uomini
sono crocifissi
nel corpo e nello spirito.

Ogni giorno
tempeste e arido vento
flagellano
barche di vita.

Ogni giorno
il dolore spegne sorrisi
e il buio inonda
gli occhi di tristezza.

Ogni giorno
a turno e senza scampo
disilluse attese
sfioriscono tra stanche dita.

Vite non vissute

Costruiscono gabbie
dove rinchiudere
le voci del cuore
mentre il vento di scirocco
inardisce pensieri
d'amore.

Scintille di luce
si spengono
nel grigiore dei giorni
e trattiene slanci
la paura d'osare.

Le ali della gioia
si spezzano
tra inconfessabili
catene d'ansia.

Mani spente
accarezzano inesorabilmente
brandelli di sogni.

E nel polveroso torpore
scorrono
vite non vissute.

Giovani

Ed ora
tenere anime
sono squassate
dal vento dell'incertezza
e del disorientamento.
Senza briglie
percorrono strade
avare di luce e speranza.
Non più
mani sicure
accompagnano
il loro cammino
e sconocono
la consolazione
di un Dio
che ama e attende.
In una confusione
di modelli di vita
si ubriacano di suoni
di sfrenate corse
verso un domani
senza chiarezza di certezze.
Ed ora l'anima
assetata d'amore
si screpola e inaridisce.
Il buio appanna occhi
dove una lacrima
si scioglie.

Omaggio alla scuola

I cieli della mente
si aprono alla luce
e oltre le sbarre dell'oscurità
fioriscono orizzonti
di pensieri
e conoscenze.
Gradino dopo gradino
si accompagnano
esitanti passi
a più sicure mete
e in punta di piedi
si entra nel cuore
di teneri fanciulli.
Sulle pagine dell'anima
si scrivono
parole d'amore e
nella gioia dello stare insieme
s'intrecciano legami
di fratellanza
e solidale aiuto.
In un grande abbraccio
accoglie la scuola
fremiti di vita
e in chiare aurore
traccia una strada
dove ognuno
più profondamente
scava la sua storia.

Tempo di silenzi...

Le ore scandiscono
in fretta
il nostro tempo.
Tempo di silenzi
e inutili corse
verso un domani
di vuoti giorni
senza scopo.
Terra arsa
l'anima dove
non zampilla più
acqua fresca
d'amore.
Un vortice
di vacui miraggi
avvolge l'uomo
che sempre più in solitudine
raccolge il cuore
in frantumi
tra le dita.

Uguali e diversi

Uomini
uguali e diversi
diversi e uguali
nella rabbia e nel dolore
nella gioia e nell'amore,
nello zampillare
di geniali pensieri,
nel trepido sussurro
del cuore.
Uguali e diversi
in un cammino
che s'intreccia di colori
che ci fa fratelli
senza frontiere
senza muri di cemento
che ci rende liberi...
lucenti astri vaganti
nell'azzurro spazio infinito
del tempo
che va.

Udii sparare...

Udii sparare...
mani uncinavano la polvere
nella sanguinante
agonia della morte.
Tra il rosso della terra
e il nero del cuore
lamenti di madri
lacrime per lavare
il volto dei morti
cuscini d'amore
da mettere
sotto il capo abbandonato
dei figli.
E spari ...spari
spari intrisi di prepotenza
prevaricazione
inutile eccidio.

Fluttuano nell'aria
anime che il vento
della notte
fa aleggiare
contro le vetrate
del tempo.

Terremoto 1968

La bestia
della distruzione
profuse a piene mani
morte dolore
disperazione.
Falcìò
inesorabile e impietosa
piccoli e grandi
fiori di loto.
Subdola aspettava...
e sempre aspetta.
Silenziosa ride
e i suoi denti di iena
brillano al chiaro di luna
per azzannare ancora
e soffocare vite.
E' lì che aspetta il momento
per togliere ancora vita
ad altri uomini
senza di essa più viva memoria.
E' lì la bestia
che aspetta...
spietata!

Poeti...

Hanno eretto
monumenti grandiosi
sotto cieli stellati
hanno versato
nei colori
l'orma della vita
hanno intrecciato
note avvolgenti
a canti del cuore
hanno fasciato
parole
a profondi pensieri
ma i poeti...
i poeti hanno lasciato
ricami di tenerezza
trapunti di fili di seta,
hanno lasciato
diamanti
che sfavillano nella notte buia
per dare al mondo
messaggi d'amore
e parlarci di Dio.

11 settembre

Uccelli di ferro
volarono neri nel cielo
ad offuscare il sole
e con denti aguzzi
la distruzione
azzannò innocenti.
Esplose
dilaniò
squartò senza pietà
disintegrò
due immense
corolle di vita.
Serpeggiò nel cielo
un fuoco di morte
che paralizzò tutta la terra.
Odio grondava
da cieli lontani
e inorridito il mondo
sospese il fiato
aspettando
eventi non meno dolorosi
aspettando una giustizia
di ancor più
dolore e morte.

Maremoto del 26-12-04

Chiarità di gelo

Chiarità di gelo
nel silenzio del giorno.
Nei cuori batte
dolore e paura
e nel mistero
di funesti eventi
il vento
sparpaglia la vita.
L'ala nera
della morte
spegne il sole
negli occhi
e violenta sentimenti.
Il pianto a fiumi
scorre
in spezzati paesaggi
di zaffiro e smeraldo.

A come... Armando

Armando ricorda
la sua storia fatta
di tutto e niente.
Armando cavalcava
luna di madreperla
per conquistare il mondo.

Il mondo era
candido fiore
da cogliere e mettere
della vita all'occhiello.

Armando spruzzava
i suoi pensieri
di coriandoli di stelle
e giocava a rincorrere
teneri sogni.

Si avvolgeva
con brandelli
di sereno cielo
e sorrideva al domani.

Armando sognava...
Ma una zampata di vento
strappò le illusioni e
Armando restò nudo
e con occhi vestiti di gelo.